



One Way Together

Stagione 2024-2025

COMUNICATO STAMPA

IL BALLO DEL COLONNELLO ELEFANTE

Martedì 8 aprile 2025, ore 21

Concerto al Conservatorio Giuseppe Verdi (Piazza Bodoni, Torino)

Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino

Sergio Lamberto maestro concertatore

Diego Di Mario trombone

Musiche di:

Lars-Erik Larsson

Concertino per trombone e orchestra d'archi op. 45 n. 7

Paul Hindemith

Selezione da *Minimax - Repertorium für Militärmusik*

Corrado Maria Saglietti

Suite per trombone contralto e quartetto d'archi (adattamento per orchestra d'archi)

Béla Bartók

Danze popolari rumene BB 76

Domenica 6 aprile 2025, ore 10 - 13 - Prova di lavoro in Via Baltea (Via Baltea 3, Torino)

Lunedì 7 aprile 2025, ore 18.30 - Prova generale al Teatro Vittoria (Via Gramsci 4, Torino)

L'energia travolgente del trombone e la versatilità degli archi sono la cifra che caratterizza l'appuntamento di aprile della Stagione concertistica One Way Together dell'Orchestra Filarmonica di Torino. In «**Il ballo del colonnello elefante**» a salire sul palco del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino martedì 8 aprile, alle ore 21, saranno gli Archi di OFT, guidati dal maestro concertatore **Sergio Lamberto**. Ospite della serata **Diego Di Mario**, che è stato definito «il miglior trombonista solista della sua generazione in Italia» e al quale sono affidate le parti soliste di un programma sfaccettato e accattivante.

Il concerto si sviluppa attraverso una serie di opere novecentesche che, pur appartenendo a stili diversi, esplorano la forza del contrasto tra tradizione e innovazione, lungo un filo rosso che va dalla riflessione sulla funzione sociale della musica, alla scoperta di nuovi orizzonti timbrici, fino a un approfondimento della tradizione popolare.

L'apertura è affidata al **Concertino per trombone e orchestra d'archi Op. 45 n. 7 di Lars-Erik Larsson**, brano che unisce eleganza e virtuosismo. Il compositore svedese, che lo scrisse nel 1955, evoca attraverso la delicatezza degli archi e la presenza del trombone una musica che oscilla tra la bellezza lirica e il dinamismo, creando una tensione affascinante tra suoni orchestrali e solistici.

Minimax - Repertorium für Militärmusik, di cui viene proposta una selezione, ci trasporta invece

nella Germania di **Paul Hindemith**. Il compositore tedesco gioca con il repertorio militare, creando una parodia della musica da banda, per sollevare interrogativi sulla funzione propagandistica della musica. *Minimax*, scritto nel 1923, mescola infatti la precisione formale alla critica sottilmente nascosta, in un incrocio tra musica di marcia e sperimentazione timbrica.

La **Suite per trombone contralto e quartetto d'archi** del compositore contemporaneo piemontese **Corrado Maria Saglietti** (qui proposta in un adattamento per orchestra d'archi) ci introduce in un dialogo intimo e raffinato, dove il trombone contralto si confronta con l'armonia ricca e sfumata degli archi. Saglietti, con la sua scrittura dettagliata, riflette una musica moderna che esplora le possibilità timbriche e il potenziale espressivo di un incontro tra fiato e corde.

Infine, il concerto culmina con le **Danze popolari rumene BB 76** nelle quali **Béla Bartók**, che le scrisse a inizio Novecento, porta la sua ricerca etnomusicologica sul palco e trasforma le tradizioni musicali rumene in una suite ritmica e modale che evidenzia l'energia delle danze popolari. Con una scrittura potente e ritmi irregolari, Bartók mescola il folklore con una visione musicale modernista.

Il viaggio musicale di aprile sul van targato OFT è accompagnato dalla divertente grafica-collage realizzata dal creativo Gabriele Mo. Un percorso completato dal micro racconto che apre il concerto in Conservatorio, scritto appositamente per OFT dal giornalista e musicista Lorenzo Montanaro. La lettura del testo, per immergersi nell'atmosfera speciale del concerto, è affidata all'associazione liberipensatori "Paul Valéry" e all'Accademia di formazione teatrale Mario Brusa di Torino.

GLI APPUNTAMENTI CONCERTISTICI

Il **concerto di martedì 8 aprile, ore 21, al Conservatorio Giuseppe Verdi** (Piazza Bodoni, Torino), è preceduto da due momenti di prova aperti al pubblico. L'Orchestra Filarmonica di Torino offre infatti da sempre la possibilità al pubblico di vedere i musicisti al lavoro: la domenica mattina mentre studiano e si esercitano con il direttore "costruendo" il concerto nota dopo nota, il lunedì mentre eseguono l'ultima prova prima della grande serata al Conservatorio del martedì. Tre opportunità diverse per approcciarsi al mondo della musica classica, anche in modo informale.

La **prova generale** è in calendario **lunedì 7 aprile, ore 18.30, al Teatro Vittoria** (Via Gramsci 4, Torino).

La **prova di lavoro di domenica 6 aprile, con inizio alle ore 10 e fino alle ore 13**, è invece in programma **in Via Baltea** (Via Baltea 3, Torino), spazio multifunzionale nel Quartiere Aurora.

CONCERTO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio a euro 25, 15, 8. I biglietti per il concerto sono acquistabili anche online su www.ofit.it

PROVA GENERALE: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Teatro Vittoria a euro 10, 5

PROVA DI LAVORO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino a euro 3

Per informazioni tel. 011 533387 – biglietteria@oft.it – Torino, Via XX settembre 58

Orari: martedì 10.30-13.30 e 14.30-18

La settimana precedente il concerto di stagione: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 10.30-13.30 / 14.30-18. Il lunedì della prova generale 10.30-13.30 / 14.30-16.30

INTORNO AL CONCERTO

L'Orchestra Filarmonica di Torino propone per ogni appuntamento di Stagione alcune interessanti iniziative, frutto di collaborazioni consolidate.

Venerdì 4 aprile, alle ore 18.30, al Circolo dei lettori di Torino in via Bogino 9, è in calendario il quarto incontro di **Leggere la classica**, durante il quale il maestro concertatore Sergio Lamberto presenterà brani e autori protagonisti del programma.

L'incontro è a ingresso libero fino ad esaurimento posti. I posti a sedere in sala sono prenotabili

solo per i possessori della Carta lo Leggo di Più del Circolo dei lettori.

Prosegue, per il settimo anno consecutivo, il progetto **Arte tra le note. Una proposta d'arte per ogni programma musicale**, che vede unite Fondazione Torino Musei e OFT - Orchestra Filarmonica di Torino nell'intento di avvicinare il pubblico dell'arte a quello della musica e viceversa.

Ispirati dai concerti della Stagione concertistica Profumi, i tre grandi musei della Città di Torino – GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, MAO Museo d'Arte Orientale e Palazzo Madama Museo Civico d'Arte Antica – ogni sabato precedente il concerto propongono a rotazione un ciclo di visite guidate al proprio patrimonio museale. L'iniziativa è a cura dei Dipartimenti Educazione della Fondazione Torino Musei con la collaborazione di Theatrum Sabaudiae.

Visite guidate a pagamento. Costo: 7 euro per il percorso guidato + biglietto di ingresso (ingresso gratuito al museo con Abbonamento Musei e Torino +Piemonte Card).

Info e prenotazioni: t. 011 5211788 (lun-dom 9-17.30); prenotazioniftm@arteintorino.com • è possibile effettuare l'acquisto anche on-line

OFT offre ai partecipanti alla visita guidata la possibilità di partecipare al concerto di riferimento acquistando il biglietto intero con poltrona numerata a 8 euro, anziché a 25 euro, salvo esaurimento dei posti disponibili.

Sabato 5 aprile, alle ore 16.30, è in programma al MAO Museo di Arte Orientale la visita guidata **«Il ballo del colonnello elefante»**.

«Le collezioni del MAO si estendono su un arco temporale vastissimo e spaziano tra diverse aree geografico-culturali dell'Asia. Dai suggestivi reperti in pietra del potente impero Khmer alle lucenti ceramiche Selgiuchidi, dagli oggetti funerari della Cina Antica alle armature dei samurai, il percorso è un viaggio nel tempo e nello spazio con focus su oggetti che rappresentano semplici soldati e nobili cavalieri e raccontano grandi poteri, sterminate conquiste, illustri dinastie».

I PROTAGONISTI

«È il miglior trombonista solista della sua generazione in Italia» (Ian Bousfield, ex primo trombone London Symphony Orchestra e Wiener Philharmoniker, docente Hochschule der Kunste Bern, solista internazionale).

«È un artista di grande abilità, con un'accurata padronanza della tecnica e un suono completo in tutti i registri» (Joseph Alessi, primo trombone New York Philharmonic, docente Juilliard School, solista internazionale).

Diego Di Mario è Primo Trombone dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI dal 2015.

Si diploma a 17 anni con il massimo dei voti e la lode presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali G. Briccialdi di Terni. Si perfeziona presso la Scuola di Musica di Fiesole diventando Primo Trombone dell'Orchestra Giovanile Italiana.

Nel 2008 vince il concorso per il posto di Secondo Trombone all'Opéra Royal de Wallonie di Liegi, dove rimane fino al 2009.

Ha collaborato con l'Orchestre Philharmonique de Liège, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra Spira Mirabilis, l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, l'Orchestra Regionale della Toscana, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari e l'Orchestra Mozart; viene regolarmente invitato come Primo Trombone presso l'Orchestre Philharmonique de Monte Carlo e l'Orchestra Filarmonica di Torino.

Ha ricoperto nella stagione 2011-2012 il ruolo di Primo Trombone presso l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano e l'Orchestra Filarmonica della Scala con la quale ha eseguito il *Bolero* di M. Ravel diretto dal M° Daniel Barenboim sia al Teatro alla Scala che in una tournée europea. Sempre come prima parte dell'orchestra scaligera ha registrato il CD *Viva Verdi* e il DVD *Gershwin live at la Scala* sotto la direzione del M° Riccardo Chailly.

È stato Primo Trombone dell'Orchestra Sinfonica di Roma per la stagione 2013-2014 e, nello stesso anno, ha debuttato come solista eseguendo il *Concertino* di L. E. Larsson per trombone ed orchestra d'archi al Teatro del Fuoco di Foggia.

Sempre in qualità di solista si è esibito con importanti compagini quali ad esempio la Filarmonica Foronovana, l'orchestra B. Bruni di Cuneo.

Fa parte del Quartetto Italiano di Tromboni, con il quale tiene masterclass e concerti sia in Italia che all'estero. Con questa formazione ha registrato quattro CD: due live (*Masterbrass II* e

Masterbrass IV con solista Stefan Schulz, trombone basso dei Berliner Philharmoniker), *Passe-temps for 4*, il primo CD interamente dedicato al Quartetto Italiano di Tromboni, e *The World on a Slide*, incursione nel jazz con musiche di Marcello Rosa. Nell'aprile 2018, il Quartetto è stato impegnato in una tournée in varie città europee e degli Stati Uniti d'America (tra cui New York, presso la rinomata Juilliard School). Con il Quartetto ha partecipato inoltre ad una prima mondiale assoluta del brano *Four for four* di Nicola Ferro, per doppio quartetto di tromboni, affiancando il World Trombone Quartet (J. Alessi, J. van Rijen, M. Becquet, S. Schulz)

Dal 2009 suona in duo con la pianista Hilary Bassi, esibendosi per importanti festival in Italia e all'estero (Francia, Belgio, Germania, Russia) e vincendo il Primo Premio Assoluto a numerosi concorsi cameristici nazionali ed internazionali quali il "G. Rospigliosi" di Lamporecchio, "Riviera Etrusca" di Piombino, "Città di Piove di Sacco", "Luigi Nono" di Venaria Reale (dove il Duo vince anche il Premio Speciale Novecento). Al Duo sono stati dedicati brani da importanti compositori contemporanei quali Luigi Giachino e Riccardo Panfili.

Molto attivo nell'ambito della musica da camera, è stato invitato dalla Camerata Bern per una tournée europea che lo ha visto collaborare con artiste del calibro di Patricia Kopatchinskaja e Anna Prohaska.

Ha preso parte a San Pietroburgo alla XVI International Tchaikovsky Competition, essendo stato uno dei tredici trombonisti selezionati in tutto il mondo per rappresentare la categoria "Ottoni" per la prima volta in questa prestigiosissima competizione solistica. Dal 2020 al 2022 è stato insegnante della classe di ottoni presso la Civica Scuola di Musica A. Rebora di Ovada. È presidente dell'Associazione Culturale Santa Cecilia, con la quale si occupa di promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale, dell'arte e della cultura in generale. Per l'A.A. 2022/23 è stato insegnante per il Master di primo livello di trombone presso il Conservatorio G. Puccini di La Spezia.

* * *

Sergio Lamberto ha compiuto gli studi presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino e successivamente con Corrado Romano a Ginevra e con Franco Gulli all'Accademia Chigiana di Siena, dove ha conseguito il diploma di merito. Ha vinto il primo premio alla Rassegna Nazionale di violino di Vittorio Veneto. Ha collaborato come primo violino nell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento e dal 1982 al 1991 nell'Orchestra da Camera di Torino. Dal 1991 ricopre lo stesso ruolo nell'Orchestra Filarmonica di Torino, all'interno della quale è anche violino concertatore degli Archi dell'OFT.

Come solista, primo violino o konzertmeister è stato invitato dall'Orchestra Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, Camerata strumentale di Prato, l'Ensemble Musikè France, l'Orchestra Cantelli di Milano, il Festival Musiké France, il Festival Cello Arte en Pays de Gex, il Colibrì Ensemble di Pescara.

Dal 1987 è il violinista del Trio di Torino con il quale ha vinto il primo premio di musica da camera al Concorso Internazionale G. B. Viotti di Vercelli 1990, il secondo premio all'International Chamber Music Competition 1993 di Osaka e il secondo premio al Concorso Internazionale di Trapani 1995. Col Trio ha suonato nei più importanti festival e associazioni musicali in Italia, Francia, Austria, Germania, Spagna, Svizzera, Giappone ed ha effettuato registrazioni, in esclusiva per l'etichetta RS, di opere di Brahms, Dvořák, Šostakovič, Smetana, Rubinstein, Chopin, Tanejev, Rachmaninov. Ha registrato per Naxos la terza sonata per violino di Sandro Fuga della quale è dedicatario.

Dal 1982 è docente di violino al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Ha tenuto corsi alla Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo, a Bergolo, Capo Rizzuto, Belvedere Langhe, Narni, Sauze d'Oulx.

Dal 2013 è preparatore dei primi violini presso l'Orchestra Giovanile Italiana alla Scuola di Musica di Fiesole. Dal 2014 è primo violino dei Solisti di Pavia diretti da Enrico Dindo. Dal 2010 è il violinista principale ospite del Festival Cello Arte en Pays de Gex. Annualmente, per la presentazione del Festival, tiene concerti da camera nella prestigiosa Salle Cortot a Parigi.

Suona un violino "Pierre Dalphin" - Ginevra 1991.

Ad ottobre 2018 ha tenuto cinque recital negli Stati Uniti per una commemorazione della violinista Teresina Tua: in quell'occasione ha suonato il violino Stradivari "Mond", a lei appartenuto ed ora nella collezione degli strumenti del Conservatorio di Torino.

* * *

Nati in seno alla formazione principale, gli **Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino** guidati dal maestro concertatore Sergio Lamberto hanno da tempo ottenuto una meritata autonomia, raggiungendo un livello tecnico ed espressivo che li colloca a ragione tra le migliori compagini a livello nazionale. Il loro repertorio spazia dal barocco – che affrontano unendo rigore filologico e partecipazione emotiva – alla musica del presente. Nelle ultime stagioni sono stati dedicatari ed esecutori di numerose prime assolute e prime esecuzioni nazionali, con brani di Leo Hurley, Francesco Antonioni, Stefano Pierini, Fabrizio Festa, David del Puerto, Chen Yi, Sally Beamish. Sono spesso protagonisti di ardite sfide musicali e di trascrizioni che, pur mantenendo inalterato il fascino delle composizioni originali scritte per formazioni cameristiche o per grande orchestra, sanno mettere in luce tratti nascosti e strutture compositive talvolta trascurate (da *Verklärte Nacht* di Schönberg ai *Quadri da un'esposizione* di Musorgskij, dal Concerto per violino e orchestra op. 129 di Schumann al Quartetto "Serioso" di Beethoven per arrivare al Quartetto op. 27 di Grieg al Quintetto n.2 di Dvořák e alla *Grande Fuga* di Beethoven).

Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica hanno inoltre dimostrato una spiccata duttilità nell'accompagnare solisti quali Emanuele Arciuli, Enrico Bronzi, Giuseppe Albanese, Francesca Dego, Martina Filjak, Mario Brunello, Marco Rizzi, Enrico Dindo, Andrea Lucchesini, Ettore Pagano.

I SOSTENITORI DI OFT

L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino è sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino. L'Orchestra Filarmonica di Torino opera con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo che, nell'ambito della missione Sviluppare Competenze dell'Obiettivo Cultura, mira a sostenere iniziative tese a supportare giovani artisti e creativi nella costruzione della propria professionalità e nell'avvio dei percorsi di carriera. L'OFT, che gode del patrocinio della Città Metropolitana di Torino, è inoltre sostenuta dalla Fondazione CRT, che da oltre trent'anni supporta il sistema culturale del territorio e incoraggia la formazione dei giovani. Infine, accanto ad OFT, come sponsor c'è da anni Lavazza Group.

Marina Maffei

Ufficio stampa Orchestra Filarmonica di Torino

Tel. 011 533387

Mob. 349 1276994

ufficiostampa@oft.it